INCARICHI PNRR E PROCEDURE DI GARA

Dott.ssa Antonella Mancuso

Programma

- Incarichi sul Piano Scuola 4.0
- Selezione personale
- Procedure sugli acquisti
- Normativa anticorruzione
- Cam e principi DNSH
- Novità sul codice degli appalti

A che punto siamo?

- Il 28/2/2023 è stato inserito il progetto
- Il 17/3/2023 il progetto è stato autorizzato con nota 41869
- Dal 21/3/2023 è stato possibile avviare il progetto
- Entro il 30/6/2023 si dovrà procedere con l'individuazione del soggetto affidatario delle forniture
- Entro il 30/6/2024 si dovrà procedere con il collaudo delle forniture

Primi passi.. Assunzione in bilancio

Il finanziamento relativo al progetto dovrà essere iscritto nelle ENTRATE - modello A, aggregato 02 - “Finanziamenti dall’Unione Europea” (liv. 1 -aggregato) - 03 - “Altri finanziamenti dell’Unione europea” (liv. 2- voce), istituendo la sottovoce “Next generation EU - PNRR” (liv. 3) del Programma annuale (decreto interministeriale 29 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche”).

Per la registrazione delle SPESE (mod. B), nel suddetto Mod. A, dovrà essere istituito nell’ambito dell’Attività A (liv. 1) - A.3 Didattica (liv. 2), la specifica voce di destinazione (liv. 3) “Piano “Scuola 4.0” - Azione 1 - Next digital classroom (oppure “Azione 2 - Next digital labs”, a seconda dell’azione) - D.M. n. 218/2022 - Codice identificativo del progetto:

_____ - CUP: _____”, dove dovrà essere riportato il codice identificativo del progetto assegnato dal sistema informativo, visibile sulla piattaforma e sulla scheda del progetto, e il codice CUP.

Quali dati inserire?

Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-

CUP: C24

Stato progetto: AUTORIZZATO

Importo finanziato: €

A diagram illustrating data entry fields. A grey box highlights the project identifier 'M4C1I3.2-2022-961-P-' followed by a small blue input box. A blue arrow points down to this box. Below it, 'C24' is followed by a larger blue input box, with another blue arrow pointing down to it. Below that, the text 'AUTORIZZATO' is shown. At the bottom, a blue input box is followed by the Euro symbol '€', with a blue arrow pointing down to it.

Incarichi Scuola 4.0 - PNRR

- Project manager (DS)
- Supporto al Rup (DSGA)
- Progettista per allestimento degli spazi
- Progettista per la redazione del capitolato tecnico delle attrezzature
- Figura di riferimento in merito al rispetto dei principi DNSH e verifica dei CAM
- Collaudatore tecnico-amministrativo
- Figure di riferimento per il raggiungimento del target e milestone
- Componenti commissioni di gara

Incarichi: PROJECT MANAGER- COMPITI

- coordinare tutte le risorse a disposizione gestire gli interventi finalizzati ad assicurare l'unitarietà del progetto, il raggiungimento degli obiettivi nei tempi e nei costi previsti, la qualità della prestazione e il controllo dei rischi - Linee guida Anac 3

Incarichi:

Supporto RUP - Linee guida Anac 3

- Gli affidatari delle attività di supporto devono essere muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.
- Gli affidatari dei servizi di supporto non possono partecipare agli incarichi di progettazione ovvero ad appalti e concessioni di lavori pubblici nonché a subappalti e cottimi dei lavori pubblici con riferimento ai quali abbiano espletato i propri compiti direttamente o per il tramite di altro soggetto che risulti controllato, controllante o collegato a questi ai sensi dell'articolo 24, comma 7, del Codice.

Incarichi: SUPPORTO AL RUP – CONFLITTO DI INTERESSI

- Le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001.
- L'assenza di situazioni di incompatibilità deve permanere non solo durante la fase di aggiudicazione ma anche di esecuzione del contratto.

Incarichi: SUPPORTO AL RUP - COMPITI

- predisposizione del programma biennale degli acquisti
- preparazione degli atti relativi alla gestione del procedimento di acquisizione:
 - avviso di pre-informazione (ove necessario)
 - Atti relativi alla procedure di scelta del contraente per l'affidamento degli appalti
 - Controllo nelle fasi di esecuzione del contratto e collaudo
 - Cura gli obblighi di pubblicità

Incarichi: SUPPORTO AL RUP - COMPITI

- propone all'amministrazione aggiudicatrice:
- quale procedura di affidamento da adottare,
- o la tipologia di contratto da stipulare,
- o il criterio di aggiudicazione da adottare;
- nel caso di procedura competitiva con negoziazione e di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando, promuove il confronto competitivo e garantisce la pubblicità dei relativi atti, anche di quelli successivi all'aggiudicazione

Incarichi: SUPPORTO AL RUP - COMPITI

- richiede all'amministrazione aggiudicatrice la nomina della commissione nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- provvede all'acquisizione e al successivo perfezionamento del CIG secondo le indicazioni fornite dall'ANAC
- raccoglie i dati e le informazioni relativi agli interventi di sua competenza e collabora con il responsabile della prevenzione della corruzione in relazione all'adempimento degli obblighi prescritti dall'articolo 1, comma 32, della legge n. 190/2012 s.m.i.;

Incarichi: SUPPORTO AL RUP - COMPITI

- Controlla la documentazione amministrativa
- Effettua le verifiche dei requisiti in capo all'aggiudicatario (art. 80 D.Lgs 50/2016)
- in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la verifica di congruità delle offerte è rimessa direttamente al RUP
- Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, invece, la verifica sulle offerte anormalmente basse è svolta dal RUP con l'eventuale supporto della commissione nominata

Incarichi: SUPPORTO AL RUP – TITOLI

Per i servizi e le forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice:

- diploma di istruzione superiore di secondo grado rilasciato da un istituto superiore al termine di un corso di studi quinquennale e un'anzianità di servizio ed esperienza almeno quinquennale nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture;
- laurea triennale ed esperienza almeno triennale nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture;
- laurea quinquennale ed esperienza almeno biennale nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture.

Incarichi: SUPPORTO AL RUP – TITOLI

Per i servizi e le forniture pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice, il RUP è in possesso di

- diploma di laurea triennale, magistrale o specialistica e di un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno cinque anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture.
- Possono svolgere, altresì, le funzioni di RUP coloro che sono in possesso di diploma di istruzione superiore di secondo grado rilasciato al termine di un corso di studi quinquennale e un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno dieci anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture
- specifica formazione professionale, soggetta a costante aggiornamento, e deve aver maturato un'adeguata esperienza professionale nello svolgimento di attività tecnico/amministrativo nelle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi
- possesso di titolo di studio e di esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia e all'entità dei lavori da affidare

Selezione del personale

- Preliminarmente, l'Istituzione Scolastica deve provvedere a verificare se siano presenti o disponibili nel proprio personale le risorse professionali di cui ha necessità
- può svolgere tale verifica rendendo noti i propri fabbisogni mediante un apposito avviso interno, da pubblicare sul proprio sito web, contenente criteri specifici e predeterminati di selezione, oppure attraverso individuazione e delibera degli organi collegiali
- Valutazione dei CV

Selezione del personale: affidamento a soggetti esterni

Qualora sia accertata l'impossibilità di disporre di personale interno, l'Istituzione Scolastica può ricorrere:

- all'istituto delle collaborazioni plurime per personale appartenenti ad altre amministrazioni scolastiche art. 35 CCNL 2007 (avviso su sito web)
- in alternativa, stipulare con soggetti esterni:
 - Contratti di lavoro autonomo con esperti di particolare e comprovata specializzazione, ai sensi dell'art. 7, c. 6 del D.Lgs. 165/2001 (avviso su sito web)
 - Contratti di affidamento servizi ai sensi del D.Lgs 50/2016
 - Selezione da albi (da costituire previo avviso di selezione)

Selezione del personale: contratto per esterni

- Per i prestatori d'opera si farà un contratto ai sensi dell'art. 2222 del c.c (prestazioni di lavoro autonomo) o ai sensi dell'art. 2229 del c.c (prestazioni di opera intellettuale per le quali è prevista l'iscrizione ad albi)
- Per le prestazioni di servizio si farà un contratto ai sensi dell'art. 1655 del c.c. (contratto d'appalto)

Selezione del personale: principio di imparzialità

- L'art. 97 della Costituzione in applicazione del principio di buon andamento e imparzialità impone che la trasparenza e pubblicità nella selezione del personale che consentano di confrontare titoli, competenze, esperienze e capacità degli aspiranti agli incarichi
- I criteri di selezione devono essere deliberati dal Consiglio di Istituto (art.45 c.2 lett. h DI 129/2018)
- Unica eccezione alla selezione è la prestazione che si esaurisce in una sola azione o consulenza (circ. 2/2008 della Funzione Pubblica), unicità della prestazione, urgenza e procedura comparativa deserta

Selezione del personale: adempimenti connessi

- Inserimento in perlapa degli incarichi affidati e/o autorizzati:
 - Personale interno: entro 15 gg va inserita l'autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni (eccezione gli incarichi di formazione rivolti a personale della PA)
 - Personale interno: incarichi di progettazione, collaudo (svolgimento di prestazioni che esulano dalle funzioni ordinarie del profilo di appartenenza)
 - Personale esterno: incarichi di prestazione d'opera

Selezione del personale: compensi

- Figure di coordinamento - project manager (Ds) il compenso è commisurato a € 25,00/h (€ 150,00 giornalieri) Circ. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009
- Incarichi aggiuntivi al personale interno rispetto dei CCNL vigenti di riferimento per ciascuna figura operante nella scuola (istruzione operative Scuola 4.0 nota MM 107624 del 21/12/2022):
 - Dsga € 18,50 lordo dipendente
 - Docenti € 17,50 lordo dipendente
 - AA-AT € 14,50 lordo dipendente

Selezione del personale: svolgimento della prestazione – istruzioni operative Scuola 4.0 nota 107624 del 21/12/2022

- *“Le attività retribuite al personale scolastico interno devono essere svolte al di fuori dell’orario di servizio, devono essere prestate unicamente per lo svolgimento delle azioni strettamente connesse ed essenziali per la realizzazione del progetto finanziato”*
- *“non sono ammissibili i costi relativi alle attività di preparazione, monitoraggio, controllo, rendicontazione, audit e valutazione, in particolare: studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli stakeholders, spese legate a reti informatiche destinate all’elaborazione e allo scambio delle informazioni”*

Selezione del personale: la prevenzione e il contrasto delle frodi e del conflitto di interessi

- Tutte le figure che parteciperanno nella gestione delle procedure di affidamento dovranno dichiarare l'assenza di incompatibilità (art. 42 D.lgs 50/2016)
- Il regime di assenza di incompatibilità dovrà essere mantenuto sino alla fase del collaudo
- In particolare tale regime va applicato ai progettisti, al supporto al Rup, al collaudatore e al Project manager
- Agli atti si dovranno assumere le dichiarazioni di assenza di incompatibilità per ogni procedura di acquisto, tali atti dovranno essere inserite in piattaforma

Selezione del personale: Art. 42 comma 2 D.LGS 50/2016

- *Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art. DPR 62/2013*

Procedure sugli acquisti: attuale quadro normativo

- D.Lgs 50/2016 - codice dei contratti
- DL 76/2020 - decreto semplificazione (fino al 30/6/2023 innalzamento della soglia per l'affidamento diretto a €139.000,00)
- Deroga alla verifica dei requisiti art. 80 nella fase dell'aggiudicazione - art. 8 comma 1 lett. A della Legge 120/2020 che prevede che fino al 30/6/2023 “è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura”;
- DL 13 del 24/2/2023 art. 14 comma 4 - proroga fino al 31/12/2023 dell'innalzamento della soglia per l'affidamento diretto fino a 139.000,00 solo per gli investimenti del PNRR

Procedure sugli acquisti: attuale quadro normativo – DL 76/2020

- Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli art. 36 del D.Lgs 50/2016, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto.

Procedure sugli acquisti: gestione degli acquisti

- Analisi delle tipologie degli articoli da acquistare:
- Suddivisione in lotto - art. 51 D.lgs 50/2016
- Favorire l'accesso alle piccole e medie imprese

Procedure sugli acquisti: sentenza del Consiglio di Stato Sez. III n. 8440 del 20/12/2020

- *la scelta della stazione appaltante circa la suddivisione in lotti di un appalto pubblico costituisce una decisione normalmente ancorata, nei limiti previsti dall'ordinamento, a valutazioni di carattere tecnico-economico. In tali ambiti, il concreto esercizio del potere discrezionale dell'Amministrazione circa la ripartizione dei lotti da conferire mediante gara pubblica deve essere funzionalmente coerente con il bilanciato complesso degli interessi pubblici e privati coinvolti dal procedimento di appalto e resta delimitato, oltre che dalle specifiche norme sopra ricordate del codice dei contratti, anche dai principi di proporzionalità e di ragionevolezza”*
- Cons. St., sez. III, 22 febbraio 2019 n. 1222; 22 febbraio 2018, n. 1138; Cons. St., sez. VI, 2 gennaio 2020, n.25; Cons. St., sez. V, 11 gennaio 2018, n. 123; Cons. St., sez. V, 6 marzo 2017 n. 1038).

Procedure sugli acquisti: gestione degli acquisti

- Possibilità di suddividere in **lotti funzionali** - Art. 3 lett. qq D.lgs 50/2016 *“specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti”*

Fasi della procedura

- Nomina dei progettisti, supporto al rup e project manager
- Predisposizione dei capitolati tecnici (attrezzature, allestimento spazi)
- Predisposizione del disciplinare di gara contenente le condizioni della fornitura (termini di consegna, collaudo, garanzia, pagamento ecc.)

Procedure sugli acquisti: fasi della procedura

- Predisporre la documentazione amministrativa a corredo del disciplinare che sarà trasmessa insieme alla richiesta di offerta
- Acquisire il cig simog
- Predisporre la determina a contrarre (criterio di scelta, termini e modalità di presentazione dell'offerta, garanzia ecc.)
- Perfezionamento del cig

Procedure sugli acquisti: fasi della procedura

- Allegati al disciplinare di gara:
 - Conto dedicato
 - Dgue (per affidamenti superiori a 40.000) in alternativa la dichiarazione di possesso dei requisiti art. 80
 - Dichiarazione inerente il titolare effettivo
 - Impegno al rilascio della garanzia
 - Passoe
 - Dichiarazione di assenza di incompatibilità
 - Patto di integrità
 - Modello di dettaglio offerta economica
 - Dichiarazione situazione occupazionale
 - Dichiarazione di rispetto dei principi DNSH e CAM

Procedure sugli acquisti: fasi della procedura

- Documentazione da richiedere
 - Schede tecniche degli articoli
 - Certificazione dei prodotti e documentazione attestante il rispetto dei principi DNSH e CAM

Procedure sugli acquisti: fasi della procedura

- Avviare la trattativa diretta sul Mepa (per affidamenti inferiori a 139.000,00)
- Valutazione delle offerte
- Esame della documentazione amministrativa e tecnica
- Apertura del FVOE per la verifica dei requisiti
- Invio richiesta dei carichi pendenti e verifica del rispetto della L.68 (centro impiego)

Procedure sugli acquisti: fasi della procedura

- Esame della visura camerale per verifica del titolare effettivo
- Eventuale verifica in capo alle società proprietarie dell'affidatario
- Dopo l'esito delle verifiche si potrà stipulare il contratto
- Acquisire la garanzia definitiva
- Pagamento del Mav (acquisti superiori a 40.000)
- Verificare la corretta esecuzione del contratto
- Consegna dei beni e collaudo
- Chiusura del cig simog

Normativa anticorruzione: la prevenzione e il contrasto delle frodi - verifica del titolare effettivo

- nome del destinatario finale dei fondi;
 - nome dell'appaltatore e del subappaltatore,
 - nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i
- Nel caso di entità giuridica
 - Persona/e fisica che, possedendo la suddetta entità, ne risulta beneficiaria

Normativa anticorruzione: Direttiva UE 2015/849 e 2018/138

- Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.

Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:

- a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
- b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

Normativa anticorruzione: Decreto del Ministero delle finanze 55 del 11/3/2022

Il decreto è entrato in vigore il 9/6/2022 detta disposizioni in materia di prevenzioni e contrasto alle frodi

- Obbligo di comunicazione da parte dei soggetti giuridici al registro delle imprese dei dati e informazioni inerenti la titolarità effettiva
- Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui e' attribuibile la proprieta' diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, e' attribuibile il controllo del medesimo in forza:
 - a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
 - b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
 - c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

Normativa anticorruzione: verifica del titolare effettivo

- Entro 30 gg vanno comunicate al registro delle imprese eventuali variazioni
- Annualmente i dati devono essere confermati

Normativa anticorruzione: verifica del titolare effettivo - i dati saranno da inserire in piattaforma

- La verifica del titolare effettivo, verrà svolta attraverso l'esame della visura camerale dalla quale si evince il capitale sociale e le quote di proprietà dei soci (anch'essi da verificare)
- La verifica dovrà essere svolta in tutte le fasi del procedimento di acquisto: dalla selezione dell'operatore economico fino al pagamento della fattura
- I bandi di gara e le richieste di offerta (anche in caso di affidamento diretto) devono prevedere l'obbligo da parte degli operatori economici partecipanti di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo oltre al rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte dei partecipanti e dei titolari effettivi.

Normativa anticorruzione: versamento contributo Anac periodo 1/1/2023-31/3/2023

Importo posto a base di gara	Quota stazioni appaltanti	Quota operatori economici
Inferiore a € 40.000	Esente	Esente
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	€ 30,00	Esente
Uguale o maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000	€ 225,00	€ 20,00
Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000		€ 35,00
Uguale o maggiore a € 500.000 e inferiore a € 800.000	€ 375,00	€ 70,00
Uguale o maggiore a € 800.000 e inferiore a € 1.000.000		€ 80,00
Uguale o maggiore a € 1.000.000 e inferiore a € 5.000.000	€ 600,00	€ 140,00
Uguale o maggiore a € 5.000.000 e inferiore a € 20.000.000	€ 800,00	€ 200,00
Uguale o maggiore a € 20.000.000		€ 500,00

Normativa anticorruzione: versamento contributo Anac – quote in vigore dal 1/4/2023

Importo posto a base di gara	Quota stazioni appaltanti	Quota operatori economici
Inferiore a € 40.000	Esente	Esente
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	€ 35,00	Esente
Uguale o maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000	€ 250,00	€ 18,00
Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000		€ 33,00
Uguale o maggiore a € 500.000 e inferiore a € 800.000	€ 410,00	€ 77,00
Uguale o maggiore a € 800.000 e inferiore a € 1.000.000		€ 90,00
Uguale o maggiore a € 1.000.000 e inferiore a € 5.000.000	€ 660,00	€ 165,00
Uguale o maggiore a € 5.000.000 e inferiore a € 20.000.000	€ 880,00	€ 220,00
Uguale o maggiore a € 20.000.000		€ 560,00

Normativa anticorruzione: linee guida Mef allegata alla circ.30 del 11/8/2022

Obbligatorietà dell'indicazione del CUP in ogni atto:

- *“gli atti delle Amministrazioni titolari che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano la realizzazione di investimenti, devono contenere per ciascun progetto del PNRR, a pena di nullità dell'atto stesso, il relativo codice unico di progetto (CUP), esso va inoltre obbligatoriamente riportato in tutti i documenti giustificativi di spesa e pagamento”*
- *Obbligatorietà del Simog Cig per ogni specifica procedura di acquisto.*

Va richiesto prima dell'inizio della gara d'appalto o della negoziazione e va riportato nel contratto e nella documentazione di spesa e di pagamento

Normativa anticorruzione: linee guida Mef allegata alla circ.30 del 11/8/2022

- Obbligo di fatturazione elettronica
 - le fatture elettroniche ricevute dai Soggetti attuatori riportano il CUP e il CIG degli interventi
- Conti correnti dedicati
 - Obbligo di pagamento con bonifico bancario o altro strumento tracciabile

Normativa anticorruzione: obblighi di informazione e pubblicità

- Art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241
- Garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea
- Logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU»
- Ogni attività di informazione e comunicazione dovrà pertanto prevedere la presenza (1) dell'emblema EU, (2) del logo istituzionale del Ministero competente e (3) del logo Italia Domani.
- L'emblema EU deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi e deve riportare la frase “Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU”.
- L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE

Normativa anticorruzione: Logo da utilizzare

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

CAM – Criteri minimi ambientali

- Sono i requisiti ambientali definiti nel processo di acquisto, per individuare la soluzione progettuale, il prodotto migliore sotto il profilo ambientale
- Sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica.

CAM – Criteri minimi ambientali

- Lo scopo è quello di ridurre gli impatti ambientali, nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde".

CAM – Criteri minimi ambientali

- <https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam#CamInVigore>
- Arredi per interni
- Carta
- Cartucce
- Ristorazione collettiva
- Santificazione
- Stampanti
- Verde pubblico

CAM in corso di definizione

- Servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione e manutenzione di strade (nuovo)
- Fornitura e noleggio di prodotti tessili (Revisione DM 30 giugno 2021)
- Servizi di vendita bevande e alimenti (bar interni e distributori automatici) (nuovo)
- Arredo urbano (revisione DM 5 febbraio 2015)
- PC e server (revisione DM 13 dicembre 2013)
- Servizio trasporto pubblico (nuovo)
- Servizi energetici per gli edifici (revisione [DM 7 marzo 2012](#))

CAM applicabilità

- **Oggetto dell'appalto:** evidenziando la sostenibilità ambientale nella procedura di gara. Indicando nell'oggetto il decreto ministeriale di approvazione dei criteri ambientali utilizzati
- **Selezione dei candidati:** requisiti di qualificazione soggettiva atti a provare la capacità tecnica del candidato ad eseguire l'appalto in modo da recare i minori danni possibili all'ambiente.
- **Specifiche tecniche:** secondo l'art. 68 del D.lgs. 50/2016, si possono definire le caratteristiche dei servizi o forniture, anche in riferimento al processo o metodo di produzione o prestazione, purché collegati all'oggetto dell'appalto e proporzionati al suo valore e ai suoi obiettivi”.
- **Criteri premianti:** requisiti volti a selezionare prodotti/servizi con prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dalle specifiche tecniche, ai quali attribuire un punteggio tecnico ai fini dell'aggiudicazione secondo l'offerta al miglior rapporto qualità-prezzo.
- **Clausole contrattuali:** forniscono indicazioni per dare esecuzione all'affidamento o alla fornitura nel modo migliore dal punto di vista ambientale.

CAM- Art. 34 del D.Lgs 50/2016

- Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144.
- 2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
- 3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione.

CAM – Arredi interni

- Decreto del Ministero della transizione ecologia del
- 23/6/2022 entrata in vigore dal 6/12/2022 - Arredi scolastici
- modelli innovativi di organizzazione degli spazi e allestimento di arredi scolastici volti a migliorare la qualità della scuola e l'efficacia dell'apprendimento scolastico (Studio sugli spazi educativi e architetture scolastiche elaborato da INDIRE e
- consultabile al seguente link:
<http://www.indire.it/wp-content/uploads/2016/12/Spazi-educativi-architetture-scolastiche.pdf>).
- Secondo tali studi gli arredi diventano uno strumento funzionale alla didattica e, per supportare ambienti didattici diversificati, devono essere flessibili, ovvero modulari, facilmente spostabili e tra loro componibili, ossia dotati di caratteristiche di versatilità che corrispondono, in termini di sostenibilità, all'estensione della vita utile dell'arredo

CAM – Arredi mezzi di verifica

- presentazione di etichette o di certificati, rapporti di prova o altra documentazione tecnica
- Art. 82 del D.Lgs 50/2016 “*Relazioni di prova, certificazione e altri mezzi di prova*”, laddove vengano richieste verifiche effettuate da un *Organismo di valutazione della conformità*, con questa dicitura si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (CE) n. 765/2008)”

CAM – Arredi mezzi di verifica

- Certificazioni (UNI CEI EN ISO/IEC 17000, 17065, 17021, 17024, 17029)
- Organismi di valutazione accreditati ai sensi UNI CEI EN ISO/IEC 17020)
- Attestazioni di conformità accreditati da un Organismo Unico di Accreditamento in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025
- Presenza di etichettature (marchi o certificazioni) - art. 69 c.3 D.Lgs 50/2016 es. etichette ISO Tipo I conformi alla UNI EN ISO 14024, etichette ISO Tipo I conformi alla UNI EN ISO 14024,

CAM – Arredi mezzi di verifica

- documentazione tecnica del fabbricante purché venga dimostrata che i requisiti dell'etichettatura specifica o i requisiti indicati dalla stazione appaltante siano soddisfatti
- l'operatore economico deve produrre la documentazione comprovante la sostanziale equivalenza dei mezzi di verifica presentati in alternativa
- la stazione appaltante ha il compito di verificare tale documentazione e valutarne l'equivalenza rispetto ai mezzi di prova indicati nel presente documento)

CAM – Mancato rispetto

- La stazione appaltante deve eseguire adeguati controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni del capitolato che riguardano l'esecuzione contrattuale, inserendo nel disciplinare la previsione di sanzioni e risoluzione del contratto in caso di inadempimento

CAM – Requisiti minimi arredi

- Ecoprogettazione
- Contaminanti nei pannelli di legno riciclato
- Emissioni di formaldeide da pannelli
- Emissione di composti organici volatili
- Prodotti legnosi
- Materiali plastici
- Materiali per rivestimenti
- Materiali di imbottitura

CAM Arredi – Requisiti finali

Mobili non domestici	UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici)
Schermi per ufficio	UNI EN 1023-2: - Mobili per ufficio - Schermi - Requisiti meccanici di sicurezza. UNI EN 1023-3: - Mobili per ufficio - Schermi - Metodi di prova
Arredi scolastici	UNI EN 1729 parte 1 e parte 2 (sedie e tavoli per istituzioni scolastiche); UNI 4856 (cattedre e sedie per insegnanti); UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina. UNI EN 14434 (superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche); UNI EN 12727 (sedute su barra o fissate a pavimento); UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici);
Arredi per l'infanzia	UNI EN 12221 (articoli per puericoltura - fasciatoi per uso domestico); UNI EN 716 (letti e letti pieghevoli ad uso domestico per bambini); UNI EN 14988 (seggioloni per bambini)
Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche	UNI EN 13150: Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche - Dimensioni, requisiti di sicurezza e durabilità e metodi di prova

CAM – Arredi verifica

- Presentazione delle dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate in tabella, rilasciate da Organismi di valutazione della conformità.
- Le prove e i relativi rapporti riguardano il prodotto finito oggetto della fornitura oppure i prodotti finiti rappresentativi della famiglia di prodotti a cui l'arredo oggetto della fornitura appartiene. In questo ultimo caso, si richiede la presentazione della dichiarazione di conformità della famiglia valutata, rilasciata da organismi di valutazione della conformità sulla base dell'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355 (Tale dichiarazione permette di affermare che il prodotto che si intende fornire fa parte di una famiglia di prodotti per la quale le prove sono state fatte su un prodotto rappresentativo e che tali prove sono quindi valide anche per il prodotto offerto in gara).

CAM – Arredi ulteriori requisiti

- **Imballaggi:** facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale es. legno cartone, carta, plastica ecc; riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005
- **Ritiro imballaggi:** all'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo, o prendere accordi per il successivo ritiro
- **Garanzia:** durata di almeno cinque anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio (indicando anche il loro costo). Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito

CAM Arredi – criteri premianti

- Da utilizzare in caso di scelta dell'offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- Tenere in considerazione uno o più dei seguenti criteri premianti nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico:
 - Sistemi di gestione ambientale
 - Modularità
 - Arredi a basso contenuto di formaldeide
 - Additivi ritardanti di fiamma per le imbottiture
 - Rivestimenti riciclati
 - Requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento
 - Etichettature ambientali (ecolabel, made green Italy)
 - Garanzia estesa (superiore a 5 anni)

Principio DNSH

- Le misure PNRR debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”.
- Valutazione di conformità degli interventi al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Principio DNSH

- Il principio DNSH è declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito delle attività ecosostenibili, individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo):
 1. **mitigazione dei cambiamenti climatici**,
(emissioni di gas serra)
 2. **adattamento ai cambiamenti climatici**
(impatto negativo del clima attuale e futuro)
 3. **uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine** (deterioramento dei corpi idrici, superficiali, sotterranei o marini, riduzione del potenziale ecologico)

Principio DNSH

1. **economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti** (significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine)
2. **prevenzione e riduzione dell'inquinamento** (aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo);
3. **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi** (dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea)

Principio DNSH

- nella fase attuativa sarà necessario dimostrare che le misure sono state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, sia in sede di monitoraggio e rendicontazione dei risultati degli interventi, sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure a monte
- L'Allegato II alla citata Comunicazione (C 58/1) della Commissione Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH riporta un utile elenco di elementi di prova per tale dimostrazione.

Principio DNSH

- il documento d'indirizzo alla progettazione dovrà fornire indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH,
- i documenti di progettazione, capitolato e disciplinare dovrebbero riportare indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio affinché sia possibile riportare anche negli stati di avanzamento dei lavori una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

Cam e principi DNSH: cause di decadenza del progetto- accordo di concessione

- mancata conclusione del progetto entro il termine definito nel progetto, salvo la concessione di eventuali proroghe;
- realizzazione di intervento diverso rispetto a quello autorizzato;
- affidamento delle forniture e dei servizi, da parte del soggetto attuatore, mediante procedure di gara, in violazione di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle disposizioni di semplificazioni previste per l'attuazione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza;
- accertata sussistenza di situazione di conflitto di interessi, in caso di valutazione delle offerte;
- progetto interessato da indagine giudiziaria contro la pubblica amministrazione comunicato dall'Autorità giudiziaria al Ministero dell'istruzione e del merito;
- mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio DNSH.

Grazie

Dott.ssa Antonella Mancuso

<https://www.assoedu.it/>

Teniamoci in **CONTATTO**

Rossella Gobbo

r.gobbo@assoedu.it

comunicazione@assoedu.it

Iscrivetevi alla ns newsletter per i prossimi incontri

<https://www.assoedu.it/iscriviti-alla-nostra-newsletter/>

<https://www.assoedu.it/>